

SCHEDA VALORIZZAZIONE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE

Area di intervento principale

**SALUTE PUBBLICA E BENESSERE
RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTENIBILITÀ
CITTA' E TERRITORIO**

Referente attività: **Pisana Posocco**

Denominazione dell'iniziativa:

PROMUOVERE IL BENESSERE DELLE DONNE DETENUTE.

Lo spazio della pena e la pena dello spazio

Eventuale riferimento ad attività con:

CARCERI

Periodo di svolgimento: **marzo 2022 / marzo 2024**

Luogo/luoghi di svolgimento (specificare indirizzo o, se in Sapienza, l'edificio specifico):

Casa Circondariale femminile di Rebibbia, via Bartolo Longo 92, Roma

Breve descrizione degli obiettivi e delle azioni:

Lo spazio condiziona in modo sostanziale il tempo trascorso entro un istituto penitenziario. Può essere una pena aggiuntiva oppure uno strumento per trasformare il modo di vivere la pena detentiva. Prendersi cura dello spazio è un modo per promuovere la cura di sé. Questa dinamica è particolarmente virtuosa per la popolazione detenuta femminile. Qui si incontra una naturale inclinazione all'accudimento dello spazio con una minore aggressività rispetto alla popolazione maschile.

Lo spazio può essere un forte elemento di promozione del benessere, per raggiungere questo obiettivo si devono comprendere bisogni e desideri, renderli compatibili con le norme detentive, e cercare di sviluppare quelle condizioni che favoriscono salute e benessere psicofisico e sociale.

Il benessere e il rispetto dei diritti delle donne detenute, nei limiti della compatibilità con la restrizione carceraria, sono premesse indispensabili per il recupero e la risocializzazione della persona condannata, questa è la finalità principale della pena detentiva (art.27, c.3 Costituzione italiana). Dall'altra parte, l'efficacia di qualsiasi trattamento rieducativo in carcere richiede la cura della dimensione spaziale e la cura delle attività e delle esperienze intramurarie.

Il lavoro si è focalizzato sulla trasformazione degli spazi aperti usati dalle donne per trascorrere il tempo all'aperto.

Una squadra interdisciplinare (Architettura, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Medicina e Sanità Pubblica) ha contribuito ad individuare temi e modi di intervento.

Il laboratorio "Spazio Dentro. Laboratorio di narrazione e scrittura di sé", condotto dai colleghi della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha raccolto i pensieri ed i desideri delle donne, le loro idee sul cortile, sul loro modo di viverlo, i loro stati d'animo, le critiche e le proposte di trasformazione.

Il gruppo di architetti del Dipartimento di Architettura e Progetto ha dato forma a quanto emerso, elaborando il progetto per riqualificare i cortili; docenti, studenti e donne detenute stanno lavorando a realizzarlo.

La ricerca-azione che si sta svolgendo promuove trasformazioni del contesto detentivo per indurre un cambiamento del senso di sé nelle detenute, e sollecitare l'attenzione alla questione penitenziaria all'interno della società civile.

Soggetti coinvolti (interni/esterni):

all'interno di Sapienza

Facoltà di Lettere e Filosofia

Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo

Dipartimento di Sanità pubblica e malattie infettive

Dipartimento di Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali

Dipartimento di Studi giuridici ed economici

In particolare:

AIUTI Valerio	IUS/16
BRONZO Pasquale	IUS/16
FRAJESE Vittorio	M-STO/02
GIOFRE' Francesca	ICAR/12
IMBROGLINI Cristina	ICAR/15
LAMBERTUCCI Filippo	ICAR/16
MARCECA Maurizio	MED/42
MARCHETTI Marta	L-ART/05
OTTOLENGHI Livia	MED/28
PUNZI Arianna	L-FIL-LET/09
RAITANO Manuela	ICAR/14
PLESCIA Iolanda	L-LIN/12
PEGHINELLI Andrea	L-LIN/12
BELL Lucy	L-LIN/06
MARCHESE Edoardo	ICAR 14
FERRARA Gabriele	studente, Facoltà di Lettere e Filosofia
PISANTI Giulia	studentessa, Facoltà di Medicina e Psicologia
GIAMPIETRO Francesco	studente, Facoltà di Architettura

All'esterno di Sapienza

- la **Casa Circondariale femminile di Rebibbia**, la Direzione, gli operatori giuridico-pedagogici, in particolare il dott. Riccardo Bonanni, e un gruppo di circa 30 donne detenute

- il **PRAP, Provveditorato Lazio Abruzzo Molise**

-la **Fondazione Alberitalia**

Contatti per conoscere e/o partecipare all'iniziativa

pisana.posocco@uniroma1.it

Beneficiari (interni/esterni) dell'attività

Le beneficiarie sono le donne detenute che vedono trasformarsi il loro cortile, e si sentono co-protagoniste della trasformazione.

Il laboratorio *Spazio Dentro. Laboratorio di narrazione e scrittura di sé* le ha rese sin dall'inizio parte del lavoro di progetto, infatti sono loro che hanno fatto emergere una serie di temi cui erano

particolarmente interessate. Il progetto è stato sviluppato in confronto con la direzione dell'istituto e con le donne detenute.

L'uso del cortile rinnovato dovrebbe accrescere il benessere psico-fisico attraverso lo sport e la presenza di un giardino con piante e fiori.

Risorse utilizzate:

Siamo riusciti a trovare 3 cospicui finanziamenti esterni:

- il PRAP, il provveditorato Lazio Abruzzo Molise, ha stanziato i fondi per i campi di pallavolo.

Sapienza ha contribuito con il progetto, la stesura del computo, la ricerca delle offerte, la collaborazione all'iter di approvazione. Si è conclusa ora la validazione, nei prossimi mesi si aprirà il cantiere.

_ la Fondazione Alberitalia ha regalato arbusti e piante per il giardino da realizzare nei cortili. Sapienza ha contribuito con il progetto, la stesura del computo e con la collaborazione al lavoro di messa a dimora delle piante, che sarà fatto insieme da donne detenute, docenti e studenti Sapienza.

- la Casa Circondariale femminile, attraverso la sua azienda agricola, ha fornito il terriccio per la messa a dimora delle piante e ha provveduto ad un primo lavoro di dissodamento. Inoltre la MOF, Manutenzione Ordinaria Fabbri, sta eseguendo i lavori edili accessori

Impatti sociali, economici e culturali dell'attività

- **Ambito territoriale**

Nel caso del carcere il territorio è tagliato fuori. Ma si possono comunque valutare alcuni elementi a grande scala.

_Il mondo del carcere è sempre più presente all'interno di Sapienza: alle attività hanno partecipato studenti, dottorandi, docenti.

_I racconti scritti all'interno supereranno presto le mura: si sta organizzando una rappresentazione con attori professionisti e semi-professionisti, forse sarà messa in scena presso gli spazi di Sapienza.

- **Dimensione economica, sociale e culturale**

Le attività in carcere si stanno svolgendo in un clima di condivisione che vedono impegnati assieme studenti e docenti Sapienza e donne detenute, in un numero che cerca di essere il più possibile alla pari (per le attività pratiche) e comunque con una condivisione delle attività che ha permesso, realmente, un mutuo scambio di informazioni ed esperienze.

Già dopo il primo anno di attività, avendo conosciuto meglio la realtà di Sapienza, una donna detenuta ha chiesto di iscriversi alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Possibili indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la rendicontazione:

- Numero complessivo di donne detenute coinvolte dall'iniziativa
- Numero di operatori del settore coinvolti (staff penitenziario)
- Numero di progetti architettonici avviati e/o completati
- Numero di attività culturali/sanitarie/formative realizzate
- Numero di detenute che frequentano lo spazio dei passeggi nel corso di 1 giornata
- Tempo trascorso in giardino, nel corso della giornata
- Continuità delle attività laboratoriali